

Il Marocco di Evolution Travel

pagerank: 6

Caravan of tourists passing desert lake on camels È una monarchia, la sua valuta è il dirham, il suo nome completo in arabo è Al Mamlakah Al Maghribiyah, che significa "il Regno d'occidente". Marhabah Bikum: benvenuti in Marocco!

La capitale amministrativa e città più grande del Marocco è Rabat, vivace ed elegante, mentre la capitale economica è Casablanca. Ma è Marrakech la città più famosa, la più importante delle città imperiali, situata quasi al centro del paese, chiamata anche "la città rossa" con una Medina meravigliosa, piazza Djemaa el Fna dove si incontrano acrobati, incantatori di serpenti, ballerini, musicisti, comici e cantastorie. Da visitare: il Museo di Marrakech, dove sono ospitate opere di arte marocchina e sculture sia di arte contemporanea sia tradizionale, il Museo di Dar Si Said, dove è esposto l'oggetto più antico della città, il Museo Bert Flint dove

sono in mostra costumi, gioielli e mobili del passato, la moschea Koutoubia, l'edificio più antico della città, la Medersa di Ben Youssef, il Palazzo El Bahia e le Tombe Saadiane, il Jardine Majorelle e i Giardini Menara per rilassarsi un po'.

Ecco qualche proposta di **Evolution Travel**, per il Marocco:

Mini Tour privato Fez, Meknes & ChefChaouen la Città Blu

Si comincia da Fez, una delle quattro città imperiali e città santa del Marocco, divisa in tre parti: Fès el Bali (o Medina di Fez), Fès-Jdid (o nuova Fez, sede della Mellah, il quartiere ebraico) e la Ville Nouvelle. Si visita la medina (la città vecchia con il mellah, l'antico quartiere ebraico), la madrasa Bou Anania (scuola coranica), la fontana Nejjarine, il Mausoleo di Moulay Idriss, la Moschea Karaouine e il souk. Si prosegue in direzione ovest per visitare Meknes, antica capitale prima di Fes, che deve il suo nome a Miknasa, un'antica tribù berbera. Quindi Moulay Driss, fondata da un discendente di Maometto, è considerata la città più sacra dopo la Mecca, luogo di pellegrinaggio da secoli e dal 2005 accessibile ai non musulmani, e a seguire visita al sito archeologico di Volubilis (patrimonio UNESCO) ai piedi delle montagne dell'Atlante. Si passa per Ouazzane per arrivare a Chaouen o Chefchaouen in berbero, una delle più belle città del Rif, il massiccio montuoso che è l'ultimo baluardo prima del Mediterraneo e della penisola iberica. Chiamata anche la città blu (dal colore con cui sono state dipinte, negli anni intorno al 1930, secondo la tradizione ebraica, le pareti esterne dei suoi edifici), Chefchaouen è una pittoresca cittadina di montagna, fondata dagli spagnoli nel XV secolo, con una bellissima e vivace mediana che si arrampica con tortuose stradine su per la collina. Si prosegue per Rabat, la capitale amministrativa, per visitare il Palazzo Reale (Mechouar), il Giardino Oudaya, la Kashbah, la torre di Hassan (che faceva parte di una grande moschea costruita a partire del 1195 e distrutta dal terremoto del 1755) e il Mausoleo di Mohammed V, finemente decorato con piastrelle di ceramica.

Trekking sul Monte Toubkal

Toubkal significa "vetta da cui si vede tutto", situata nel Parco Nazionale omonimo, è contornata da un aspro e affascinante massiccio. Un itinerario dove si incontrano le popolazioni berbere nei villaggi isolati e poverissimi che si fanno annunciare dall'aroma intenso della menta coltivata negli orti e dal verde dei noceti lussureggianti dei fondivalle. Il ritrovo è a Marrakech, per arrivare a Imi Oughlad e partire per il primo trekking da un bosco di querce con destinazione il passo Tizi Tacht (5 ore di cammino). Per il secondo trekking (6 ore) si risale la valle di Handour lungo un sentiero che passa da piccoli villaggi, canali di irrigazione e oasi di palme con arrivo a Irazzoun. Il sentiero del terzo trekking (5 ore) sale fino a 3.600 metri per godere della vista dal monte Toubkal. Nel quarto giorno (6 ore) si arriva in vetta del monte Toubkal, che con i suoi 4.165 metri è la cima più alta del Nord Africa, con un magnifico panorama sulla montagna di

Siroua e la valle di Imlil. Nelle 3 ore di trekking del quinto giorno si arriva al villaggio di Armed, a 1.850 metri. Il sesto giorno si arriva a piedi al villaggio berbero di Imlil e poi trasferimento a Marrakech, per scoprire in autonomia "La Perla del Sud", fondata nell'XI secolo dalla dinastia degli Almoravidi, che hanno lasciato palazzi e giardini che meritano una visita. Il tour del Toubkal è un trekking impegnativo, con forti dislivelli a ogni tappa, e richiede esperienza, allenamento e spirito di gruppo, benché il raggiungimento della vetta non comporti difficoltà o pericoli di tipo alpinistico.

Storia, Cultura, Deserto & Oceano

Casablanca è la prima tappa del viaggio. Capitale economica del Marocco, nota anche come Casa o Dar El Baida, è stata costruita nel 1906 sui resti di una città berbera distrutta dal terremoto e conserva ancora le antiche mura originarie che la racchiudono. Al di fuori della Medina si trova la Nouvelle Ville, la città costruita dai francesi, dove spicca la Cattedrale del Sacro Cuore sui giardini del Parc de la Ligue Arabe. Si prosegue per Rabat, una delle quattro città imperiali del Marocco, capitale del Paese, per visitare il Palazzo Reale (Mechouar), il Giardino Oudaya, la Kashbah, la torre di Hassan (che faceva parte di una grande moschea costruita a partire del 1195 e distrutta dal terremoto del 1755) e il Mausoleo di Mohammed V, finemente decorato con piastrelle di ceramica. Quindi Meknes (Patrimonio UNESCO), città imperiale nella pianura del Saiss, che è conosciuta come la "Versailles del Marocco" o la città dei cento minareti. La città è una meravigliosa commistione di architettura spagnola e araba ed essendo stata la prima grande opera della dinastia alawita è oggi considerata un'esemplare testimonianza delle città fortificate del Maghreb. Visita delle rovine romane di Volubilis, quindi Moulay Idriss la città fondata da un discendente di Maometto, che è considerata la città più sacra dopo la Mecca, luogo di pellegrinaggio da secoli e dal 2005 accessibile ai non musulmani. Si prosegue per l'altra città imperiale di Fes per visitare Fès el Bali (la vecchia città), la Madrasa Attarin, la moschea Karaouine, la fontana Nejjarine, i souk, Fès-Jdid (la città nuova) con la sua porta monumentale, l'esterno del Palazzo Reale e il quartiere dei vasai. Si attraversa il Medio Atlante, passando da Midelt, dalle Gole del Ziz, dal lago di Hassan Addakhil, dalla valle del Ziz, da Tafilalet per arrivare a Erfoud, ottimo campo base per andare alla scoperta del deserto. Si riparte per Tineghir e la sua enorme valle di palme, poi la gola di Todra, la valle del Dades per arrivare a Ouarzazate, famosa per essere stata il set cinematografico di Star Wars e il Gladiatore, con visita della città e della kasbah di Taouirt. Da qui escursione lungo la valle del Draa (il fiume più grande del Marocco), passando per i molti "ksouk" (i villaggi fortificati con alte mura che servivano a protezione dai nomadi del deserto), quindi Zagora, l'ultima grande città prima del deserto, poi la biblioteca coranica di Tamegroute e infine le dune Tinfou. Si prosegue per Ait Ben Haddou, per visitare la sua kasbah (patrimonio UNESCO), quindi il passo Tizin'Tichka (a 2.260 metri) per arrivare a Marrakech (città imperiale) con visita della Moschea Koutoubia, le tombe Saadiane, il Palazzo Bahia, i Giardini Menara, i bastioni del XII secolo, la famosa piazza Djemaa El Fna porta di accesso ai bazar e ai souk. Si prosegue per la città di Essaouria, famosa per la sua Medina sul mare (Patrimonio UNESCO), e importante porto che collega il Marocco con il resto dell'Africa e dell'Europa, quindi Safi, famosa per le sue ceramiche, dove è possibile vedere la fortezza del XVI secolo costruita dai portoghesi, si prosegue lungo la costa per arrivare a Oualidia, incantevole località balneare sulla laguna, quindi El Jadida, famosa non solo per le sue ostriche ma anche per le sue ed infine Casablanca.